

Edizione  
Palermo

**la Repubblica**

del 26.08.2011

da pag. II

# Manovra, la Regione fa muro

## “Non cancelleremo i Comuni”

### Al Senato passa lo scudo per gli statuti speciali

**ANTONIO FRASCHILLA**

«La manovra Tremonti non si applicherà». Ad annunciare ieri sono stati il governatore Raffaele Lombardo che ha detto «no» all'abolizione dei piccoli Comuni e l'assessore all'Economia Gaetano Armao che al Senato ha depositato una relazione che nel dettaglio rivendica «l'autonomia siciliana» annunciando ricorso alla Corte costituzionale se il testo non sarà modificato in Parlamento. Il tutto mentre i senatori siciliani del Terzo Polo in commissione Affari costituzionali a Palazzo Madama hanno fatto approvare un parere, votato anche dal Pdl, che blocca i tagli previsti da Roma nella regione a Statuto speciale.

Lombardo comunque assicura che non saranno accorpati i Comuni sotto i mille abitanti. Un taglio di 31 piccoli enti locali siciliani che secondo i conti di Palazzo d'Orleans porterebbe a un risparmio annuo di appena 330 mila euro. «Abolire i piccoli Comuni non serve a nulla e se la competenza,

come credo, è nostra io non farò mai passare una cosa del genere — dice Lombardo — I Comuni non si toccano: sono una risorsa straordinaria attraverso cui democraticamente i cittadini si ritrovano. Non si può cancellare una identità, una bandiera, un campanile, una passione, una cultura che si sono costruiti talvolta nei secoli. Semmai, per i Comuni, pensiamo a ridurre i consiglieri e gli assessori, non le indennità che sono, in quei casi, non riducibili». Il governatore annuncia

quindi di volere andare avanti nel progetto di abolizione delle Province: «Il governo e l'Ars potranno apprezzare un ddl che stiamo elaborando e che istituisce i liberi consorzi dei Comuni — dice — Sulla questione della Provincia di Gela c'è un disegno di legge di iniziativa popolare, come ce ne sono centinaia, ma questo non vuol dire che la Regione in questo momento di taglio dei costi della politica voglia creare un nuovo ente». **Il governatore annuncia tagli agli sprechi e chiede l'aiuto dei si-**

**ciliani: «Lo dico con molta franchezza — continua — intendo mettere su, online, uno strumento per la caccia agli sprechi. Segnalatemi tutti gli sprechi, che non sono solo l'auto blu o le indennità dei deputati, ma i dipendimenti che non lavorano o gli uffici pieni di gente che sta a leggere il giornale».**

Sulla scia del governatore, l'assessore Armao ieri al Senato ha consegnato una relazione che punto per punto spiega perché in Sicilia non si applicheranno i tagli previsti da Tremonti. A partire da quelli che riguardano la riduzione degli assessori e dei deputati dell'Ars: «L'articolo 14 della manovra impone anche alla Regione speciali di provvedere alla riduzione del numero di consiglieri ed assessori regionali — scrive Armao — Un paradosso. Il Parlamento dovrebbe modificare con legge Costituzionale gli Statuti speciali che prevedono il numero dei parlamentari. Il governo Lombardo ha già adottato una delibera sui costi della politica con risparmi

previsti per circa 100 milioni». La Regione rivendica poi la imposte che la manovra crea o aumenta: «Nell'ipotesi in cui, come sembra evincersi dal testo, debba ritenersi che il maggior gettito prodotto dalle nuove imposte sia di pertinenza statale si determinerebbe la violazione dello Statuto». Per bloccare i tagli, inoltre, in commissione Affari costituzionali del Senato, i rappresentanti siciliani del Terzo Polo hanno proposto un parere, poi votato anche dal Pdl, che di fatto blocca l'applicazione della manovra: «Il parere sancisce che non si possono applicare norme in contrasto con gli Statuti speciali — dice il senatore dell'Mpa, Giovanni Pistorio — La Sicilia non subirà, grazie all'aiuto del Terzo Polo, questa aggressione». «Inoltre abbiamo presentato degli emendamenti che salvano i Fas per la Sicilia, incentivano la banda larga nell'Isola e prevedono agevolazioni fiscali per le nuove imprese del Sud», aggiunge il senatore Udc, Gianpiero D'Alia.

di ANTONIO FRASCHILLA

*Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile*